

IN BREVE n. 10 - 2024
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

PENSIONATI, SEMPRE TARTASSATI - a cura di Marco Perelli Ercolini, Vice presidente vicario Feder.S.P.eV.

In un momento molto delicato e sempre più burrascoso della nostra economia, tutti sarebbero tenuti ai sacrifici. Ma ancora una volta, dopo varie spremiture, a pagare sono sempre i “soliti”, i soliti che da sempre puntualmente pagano le tasse e ancora una volta la “casta” si è defilata, anzi in certe situazioni c’è stata addirittura una corsa all’accaparramento di benefici...tra i tartassati i pensionati che vedono i loro sacrifici contributivi di tutta una vita di lavoro, versati a valore reale, sfumare al vento, sotto il tetto dei -tutti eguali-..., ma attenzione eguali nell’avere, differenziati nel dare, ignorando che chi più ha dato, più dovrebbe ricevere perché a fronte della richiesta di determinate contribuzioni debbono corrispondere determinati riconoscimenti previdenziali. Infatti in previdenza nulla è regalato o rubato ...orbene, ma col -tutti eguali- si tende, ora, a tagliare al basso la pensione che è ritenuta una retribuzione differita, che dovrebbe garantire una vita dignitosa nel post lavorativo, commisurata a quanto si è versato nella costruzione del proprio castelletto previdenziale, peraltro molto, ma molto male amministrato e spesso adoperato per altri scopi, come per esempio l’assistenza, e non per la previdenza.

Quando c’è da tirare fuori delle risorse economiche dove pescare se non dalle pensioni?... Ormai è una abitudine, una prassi consolidata. Tanto i pensionati non insorgono con eclatanti manifestazioni di protesta, non hanno i trattori, al massimo mugugnano.

Nelle alte sfere dei ministeri e della politica è prassi considerare le pensioni una buona fontana...e dire: tanto sono ricche (!?!?), portano via ai giovani, godono di troppi benefici...benefici molto in forse, non considerando che per queste criticate prestazioni a suo tempo sono stati versati tanti, tanti soldoni.

Ma, ahimè, nel tempo, poi, le pensioni perdono il loro potere di acquisto contro un inalzante aumento del costo della vita. La perequazione automatica che dovrebbe garantire l’originario potere di acquisto poggia purtroppo su un distorto meccanismo che, si aggancia all’Istat di svalutazione, già lontano dalla reale svalutazione corrente, con indici scalari per fasce di importi riducendo così, notevolmente, il loro valore monetario: così in pochi anni le pensioni diventano uno statico debito di valuta e non più di valore.

Anche quest’anno, pur a fronte di inalzanti aumenti di tutti i generi di consumo, compresi quelli di prima necessità, i pensionati avranno aumenti irrisori, anche se la Corte costituzionale aveva ben puntualizzato in precedenti interventi, che un blocco della perequazione automatica delle pensioni può essere ammesso come provvedimento straordinario, ma non può essere adottato abitualmente.

Continuano poi contro ogni logica sociale e di matematica attuariale (ricordiamo che le trattenute contributive prevedono una finalità per la copertura della invalidità, della vecchiaia e dei superstiti)

i tagli delle pensioni di reversibilità che per la legge Dini vengono taglieggiate secondo i redditi del coniuge superstite, creando disparità di trattamento tra chi si è sempre sacrificato per tesaurizzare in previsione del post lavorativo e colui che, facendo la cicala, ha preferito invece godersi la vita non pensando alla vecchiaia e che, paradossalmente, nella vedovanza trova un maggior assegno di reversibilità.

Inoltre la reversibilità agganciata al reddito del coniuge superstite viene tagliata con un pesante balzello che va ad incidere pesantemente con l'aliquota fiscale marginale in un momento delicato della vita: quando la pensione è l'unica fonte di reddito di una coppia di anziani non è ammissibile che la scomparsa del titolare incida così pesantemente sul nuovo ménage familiare. E' una ingiusta ulteriore tassa, la tassa sulla vedovanza.

E si prevedono anche tagli sulle prestazioni sanitarie che in età avanzata purtroppo diventano una ineluttabile esigenza di vita per la maggiore disabilità connessa all'avanzamento dell'età.

Ed ecco che la pensione diventa o diventerà insufficiente ai bisogni della quotidianità, quando invece i bisogni diventano maggiori, specialmente in carenza di strutture sociali.

Ma fino a quando si abuserà della pazienza dei pensionati, che hanno fatto tanti sacrifici durante tutta la vita lavorativa e che anche dopo spesso continuano in silenzio a essere degli ammortizzatori sociali e valido aiuto nella gestione della famiglia dando un aiuto ai figli che pur avendo terminati gli studi non trovano una occupazione e sopravvivono di precariato, per lo più sottopagato?

Da ultimo va ricordato come i pensionati siano una risorsa per il nostro Paese: a parte il patrimonio culturale e di esperienze vissute, col loro volontariato moltissimi nonni contribuiscono alla ricchezza del Paese Italia. Inoltre, pur non essendo in attività, i pensionati italiani, contrariamente ad altri Paesi dove o sono esenti o hanno una imposizione ridottissima, contribuiscono ancora e pesantemente nei gettiti fiscali. Insieme ai lavoratori dipendenti sono infatti una fonte essenziale e sicura delle entrate fiscali italiane!

SARDEGNA. LA CONSULTA DÀ RAGIONE ALLA REGIONE:

LEGITTIMO L'AUMENTO DEL MASSIMALE DEI MMG da QuotidianoSanità a cura di Elisabetta Caredda

La [norma](#) regionale sull'innalzamento del massimale fino a 1.800 pazienti, su base volontaria, per i mmg che operano in aree disagiate, era stata impugnata dal CdM. Doria: "La Consulta (Sentenza n. 26 pubblicata il 27 febbraio 2024) ha ritenuto che la Regione ha tutelato, in primis, il diritto alla salute dei sardi in riferimento ai profili organizzativi dell'assistenza primaria". Solinas: "Un provvedimento che riconosce l'impegno e l'importanza del lavoro svolto dalla Giunta".

LEGGI IN

[Sardegna. La Consulta dà ragione alla Regione: legittimo l'aumento del massimale dei mmg - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

ALLEGATI A PARTE - Corte Cost. Sent.n.26 dep. 27.02.2024 (documento 061)

I CONTI SBAGLIATI SULLA PENSIONE da il Giornale della Previdenza Enpam n.8 del 1° marzo 2014 - in Lettere al Giornale

Gentile redazione,

su un gruppo Facebook un collega ha pubblicato i dati della sua pensione. Dice di aver versato circa 39 mila euro, che rivalutati con l'indice Istat sarebbero circa 53 mila euro. Però con

l'aliquota Irpef al 43% la sua pensione netta sarà 204 euro al mese, cioè riprenderà i soldi che ha versato solo se arriverà a 90 anni. I suoi conti sono giusti?

Età Pensionabile: 68
Decorrenza Pensione: 01/09/2024
Importo lordo annuo: 4.222,74
Importo lordo mensile: 351,90



Lettere
al
Giornale

Gentile Dottore,

i conti sono sbagliati e l'errore non è da poco. Per non paragonare le mele con le pere, quando si fanno calcoli di questo tipo bisogna considerare il lordo di quanto l'Enpam restituisce, cioè, quei 351 euro al mese.

Le tasse non vanno mai considerate, né per quanto riguarda i contributi, né per quanto riguarda la pensione. Se infatti non avesse versato all'Enpam, all'iscritto non sarebbero rimasti in tasca 39mila euro, ma probabilmente poco più di 21 mila, perché su quel reddito avrebbe dovuto pagare le imposte. I contributi previdenziali, invece, godono della deduzione fiscale.

Prendendo per buono il dato sui contributi versati rivalutati (53mila euro), il medico in questione recupererà l'intera somma versata in circa 12 anni. L'Enpam però continuerà a pagare la pensione anche dopo, direttamente all'interessato o ai suoi eventuali familiari superstiti.

Bisogna notare che nel fare questi "conti della serva", che hanno uno scopo puramente indicativo, non sono state nemmeno considerate le somme che l'Enpam ha speso per garantire tutte le prestazioni assistenziali della Quota A.

Verrebbe da concludere che, forse, andare a cercare risposte su canali social non istituzionali non è la scelta migliore se si vogliono ricevere risposte attendibili.

DAL 1° MARZO PENSIONI PIÙ ALTE PER I MEDICI CHE DECIDONO DI RESTARE AL LAVORO da il Giornale della Previdenza Enpam n.8 del 1° marzo 2014

Nell'attesa di misure strutturali che risolvano il problema della carenza di medici, l'**Enpam** interviene con un provvedimento tampone per incentivare i camici bianchi vicini alla pensione a restare al lavoro più a lungo. Per effetto di due delibere del Cda entrate in vigore il 1° marzo 2024, i medici e gli odontoiatri convenzionati e liberi professionisti che decideranno di andare in pensione dopo i 68 anni matureranno una pensione significativamente più alta.

“Siamo di fronte a un problema generato da anni di errata programmazione, che ha fatto entrare nel mondo del lavoro molti meno nuovi medici rispetto a quelli che sono andati e stanno andando in pensione. Il nostro ora è un provvedimento contingente, nell'attesa che diventino operative misure strutturali studiate dal governo per il ricambio professionale – spiega il presidente dell'Enpam, **Alberto Oliveti** –. Del resto in un'Italia che invecchia e che avrà sempre più bisogno

di sanità e salute, prevenzione e qualità professionale, non possiamo rischiare che i cittadini rimangano senza medici.”

I NUOVI INCENTIVI

Un sistema di incentivazione per chi restava al lavoro esisteva già: i contributi Enpam versati dopo il sessantottesimo anno valevano il 20 per cento in più. Per i periodi lavorati dopo il 1° marzo 2024 questo vantaggio sarà moltiplicato.

Per i liberi professionisti che pagano la contribuzione piena l'aliquota di rendimento salirà dall'1,25 al 3,25 per cento.

Per i convenzionati, che pagano contributi più alti dei normali liberi professionisti, le aliquote di rendimento passeranno dall'1,40 al 3,40 per cento, nel caso dei medici di famiglia, e dal 2,1 al 4,1 per cento nel caso degli specialisti ambulatoriali.

I liberi professionisti potranno beneficiare di quest'incentivo fino all'età massima di 75 anni, mentre i convenzionati fino a 72 anni.

ESEMPI

Va precisato che l'impatto del nuovo sistema di incentivi cambia da persona a persona in base alla media retributiva avuta nel corso della vita professionale.

Tuttavia, è possibile analizzare dei casi teorici: un libero professionista, che ha avuto sempre un imponibile previdenziale equivalente a 50mila euro, lavorando un solo anno in più maturerà una pensione più alta di 1.625 euro annui.

Allo stesso modo, se un ipotetico medico di famiglia che ha sempre avuto ricavi per 100mila euro deciderà di lavorare un anno in più, avrà una pensione più alta di 3.400 euro all'anno (cioè 283 euro al mese).

Un incentivo che si spera convincerà un buon numero di medici a non chiudere il proprio studio professionale per il tempo necessario affinché altrettanti giovani medici possano completare la propria formazione, garantendo così il ricambio generazionale che serve per la tenuta del Servizio sanitario nazionale.

PENSIONI PIÙ ALTE PER I MEDICI CHE RESTANO AL LAVORO. ECCO L'IMPATTO SECONDO I CALCOLI ENPAM in DoctorNews n.50 del 2 marzo 224

Grazie a due delibere in vigore dal 1° marzo, i medici convenzionati e liberi professionisti che decideranno di andare in pensione dopo i 68 anni matureranno una pensione significativamente più alta

Un provvedimento tampone per incentivare i camici bianchi vicini alla pensione a restare al lavoro più a lungo. A proporlo, in attesa di misure strutturali che risolvano il problema della carenza di medici è l'Enpam. Per effetto di due delibere dell'ente di previdenza entrate in vigore il 1° marzo 2024, infatti, i medici e gli odontoiatri convenzionati e liberi professionisti che decideranno di andare in pensione dopo i 68 anni matureranno una pensione significativamente più alta.

“Siamo di fronte a un problema generato da anni di errata programmazione, che ha fatto entrare nel mondo del lavoro molti meno nuovi medici rispetto a quelli che sono andati e stanno andando in pensione. Il nostro ora è un provvedimento contingente, nell'attesa che diventino operative misure

strutturali studiate dal governo per il ricambio professionale – spiega il presidente dell’Enpam **Alberto Oliveti** –. Del resto in un’Italia che invecchia e che avrà sempre più bisogno di sanità e salute, prevenzione e qualità professionale, non possiamo rischiare che i cittadini rimangano senza medici.”

Un sistema di incentivazione per chi restava al lavoro esisteva già: i contributi Enpam versati dopo il sessantottesimo anno valevano il 20% in più. Per i periodi lavorati dopo il 1° marzo 2024 questo vantaggio sarà moltiplicato. Per i liberi professionisti che pagano la contribuzione piena l’aliquota di rendimento salirà dall’1,25 al 3,25 per cento. Per i convenzionati, che pagano contributi più alti dei normali liberi professionisti, le aliquote di rendimento passeranno dall’1,40 al 3,40 per cento, nel caso dei medici di famiglia, e dal 2,1 al 4,1 per cento nel caso degli specialisti ambulatoriali. I liberi professionisti potranno beneficiare di quest’incentivo fino all’età massima di 75 anni, mentre i convenzionati fino a 72 anni.

Va precisato che l’impatto del nuovo sistema di incentivi cambia da persona a persona in base alla media retributiva avuta nel corso della vita professionale.

Tuttavia, è possibile analizzare dei casi teorici: un libero professionista, che ha avuto sempre un imponibile previdenziale equivalente a 50mila euro, lavorando un solo anno in più maturerà una pensione più alta di 1.625 euro annui. Allo stesso modo, se un ipotetico medico di famiglia che ha sempre avuto ricavi per 100mila euro deciderà di lavorare un anno in più, avrà una pensione più alta di 3.400 euro all’anno (cioè 283 euro al mese). Un incentivo che si spera convincerà un buon numero di medici a non chiudere il proprio studio professionale per il tempo necessario affinché altrettanti giovani medici possano completare la propria formazione, garantendo così il ricambio generazionale che serve per la tenuta del Servizio sanitario nazionale.

CONGEDO DI MATERNITA’ - TASSATE LE INTEGRAZIONI DELLO STIPENDIO

Il fisco tassa l’eventuale benefit in maternità: una azienda vuole riconoscere alle lavoratrici madri una differenza fra indennità di congedo erogato dall’Inps e la retribuzione mensile.

Secondo l’Agenzia delle Entrate (risposta a interpello n.57/2024) detta misura risponde a finalità retributive in quanto rappresenta una erogazione in sostituzione di somme costituenti la retribuzione e pertanto va assoggettata a tassazione e contribuzione.

Va tenuto presente che l’indennità di maternità, pur avendo natura previdenziale, segue sempre la sorte fiscale del reddito che sostituisce (articolo 6 comma 2 del Tuir).

TUIR – Articolo 6 comma 2 - Classificazione dei redditi

2. - I proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti. Gli interessi moratori e gli interessi per dilazione di pagamento costituiscono redditi della stessa categoria di quelli da cui derivano i crediti su cui tali interessi sono maturati.

ALLEGATI A PARTE - AG.ENTRATE Risposta Interpello n.57/2004 (documento 062)

ONAOSI

Diventa ciò che sei" nei Collegi e Centri Formativi della Fondazione

Scadenza: 31 luglio 2024



Giorno/Orario	15.00-16.00	16.30-17.30	18.00-19.00
Martedì 16	Padova	Torino	Messina
Mercoledì 17	Napoli	Perugia Collegio della Sapienza	Perugia Collegio Unico
Giovedì 18	Bologna	Pavia	Milano

"Diventa ciò che sei" nei Collegi e Centri Formativi della Fondazione ONAOSI

Sei interessato a partecipare alla presentazione on-line e sapere come fare domanda?

Iscriviti ora: <https://www.onaosi.it/utility/questionario.jsp>

Scegliere di studiare in un **Collegio** o in un **Centro Formativo** rappresenta una concreta opportunità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, di avere accesso a strumenti operativi concreti per la realizzazione del proprio piano di **sviluppo personale**.

Soprattutto in un periodo complicato come quello che stiamo vivendo, fare questa scelta significa avere sempre un metro di confronto e di stimolo nell'altro, supportati dal personale educativo e dai tutor; vuol dire crescere umanamente e professionalmente e al fianco di persone capaci di stupirci e di farci vedere orizzonti che non avremmo esplorato, vincendo l'egoismo delle nostre sicurezze, per **"diventare ciò che siamo"**.

Nelle giornate in calendario sarà possibile collegarsi on-line sulla piattaforma gratuita **Zoom**, inserendo le coordinate di accesso che vi forniremo iscrivendovi, per conoscere ogni struttura nel giorno ed orario specificati.

Saranno presenti agli incontri anche i colleghi del servizio sociale della Fondazione, che oltre a fornire informazioni sui servizi erogati a sostegno degli assistiti, si renderanno disponibili a registrare eventuali richieste di orientamento personalizzato da svolgere successivamente.

Non perdere questa opportunità, compila senza impegno il form informazioni e verrai ricontattato.

Corsi di formazione professionale post-diploma

Scadenza: 31 luglio 2024

Ammissioni presso le strutture ONAOSI degli Assistiti e dei figli di Sanitari contribuenti che frequentano corsi di formazione professionale

Gli studenti assistiti dalla Fondazione ONAOSI in **forma gratuita ed i figli di Sanitari contribuenti** con retta a carico della famiglia in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, iscritti ad un corso di formazione professionale post-diploma accreditato, potranno accedere nell'A/A 2023/2024 **al Collegio Unico di Perugia sede di Montebello e nei Centri Formativi di Torino, Pavia, Padova, Bologna, Messina, Milano e Napoli** in forma residuale nel limite dei posti non occupati dagli aventi diritto.

Possono presentare domanda di ammissione:

- gli studenti, assistiti dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6 dello Statuto (il titolo alle prestazioni deve essere già stato riconosciuto dall'ONAOSI);
- gli studenti non assistiti figli di Sanitari (Medici Chirurghi, Odontoiatri, Medici Veterinari, Farmacisti) che siano iscritti quali contribuenti obbligatori (pubblici dipendenti iscritti ai relativi Ordini Professionali) o contribuenti volontari della Fondazione, che siano in regola con la contribuzione.

I Sanitari contribuenti volontari devono altresì impegnarsi a pagare il contributo ONAOSI per l'anno **2024** nei termini fissati dalla Fondazione, pena la decadenza del diritto all'ospitalità per i figli e la conseguente uscita dalla struttura.

I Sanitari contribuenti obbligatori, in qualità di dipendenti pubblici, devono comunicare tempestivamente alla Fondazione ONAOSI l'eventuale successiva intervenuta cessazione del rapporto di lavoro quale dipendente pubblico nonché provvedere, laddove necessario, all'iscrizione volontaria e al pagamento di quote residue relative all'anno di cessazione dal servizio.

La domanda di ammissione dovrà pervenire, mediante e-mail all'indirizzo centri.formativi@onaosi.it

e dovrà essere redatta esclusivamente sulla base dell'allegato modello, nonché contenere, a pena di inammissibilità, tutti gli elementi ivi richiesti. L'assegnazione del posto studio sarà effettuata nei limiti dei posti residuali disponibili in base alla data di ricezione dell'istanza.

In caso di domande con la medesima data di ricezione sarà assicurata la precedenza agli studenti assistiti. Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero di telefono: 075 5869529

- [Scarica la documentazione per gli studenti assistiti dalla Fondazione](#)
- [Scarica la documentazione per gli studenti non assistiti figli di Sanitari](#)

BANDI INPS

Bando di concorso Estate INPSieme Italia 2024

Data Scadenza: 14/03/2024 12:00

ALLEGATI A PARTE - INPS Bando Concorso Estate Insieme Italia (documento 062)

La domanda deve essere presentata dal richiedente la prestazione a decorrere dalle **ore 12,00 del giorno 22 febbraio 2024** e non oltre le **ore 12,00 del giorno 14 marzo 2024** attraverso il [portale prestazioni welfare](#)

Bando di concorso Estate INPSieme Estero 2024

Data Scadenza: 14/03/2024 12:00

ALLEGATI A PARTE - INPS Bando Conc. Estate Insieme Estero (documento 064)

La domanda deve essere presentata dal richiedente la prestazione a decorrere dalle **ore 12,00 del giorno 22 febbraio 2024** e non oltre le **ore 12,00 del giorno 14 marzo 2024** attraverso il [portale prestazioni welfare](#)

Bando di concorso corsi di lingua all'estero. Soggiorni studio - Soggiorni studio - finalizzato al conseguimento della certificazione del livello di conoscenza della lingua secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento (CEFR) 2024

Data Scadenza 14/03/2024 12:00

ALLEGATI A PARTE - INPS Bando Conc. Estate Insieme Estero (documento 065)

La domanda deve essere trasmessa a decorrere **dalle ore 12,00 del giorno 22 febbraio 2024** e non oltre le **ore 12,00 del giorno 14 marzo 2024**, tramite il [portale prestazioni welfare](#)

BORSE DI STUDIO INPS 2024 - PER FIGLI DI DIPENDENTI PUBBLICI

<https://www.sanmarinotourservice.com/borse-di-studio-inps/>

Ogni anno, attraverso uno *speciale fondo welfare*, INPS mette a disposizione dei dipendenti della pubblica amministrazione e dei loro figli **numerose borse di studio** per premiare il merito scolastico o aiutare economicamente le famiglie in difficoltà, con un ISEE basso o con figli diversamente abili.

In questa pagina abbiamo raccolto le borse di studio INPS (ex INPDAP, IPOST o ENPAM) attive più importanti, **ordinate in base all'età** degli studenti, così potrai capire immediatamente a quale bando partecipare.

Borse di Studio INPS: guida completa

- [Corso di Lingue all'Estero 2024](#)
- [Programma ITACA 2024-2025](#)
- [Borse di Studio Supermedia 2023](#)
- [Corso di Lingue in Italia 2024](#)
- [Borse di Studio Istituti Tecnici Superiori 2023](#)
- [Borse di studio INPS Università 2023/2024](#)
- [Borse di Studio Dottorati di ricerca 2023-2024](#)

- [Borsa di Studio Master Universitari "Executive" 2023-2024](#)
- [Domande frequenti sulle Borse di Studio INPS](#)

➤ Corso di Lingue all'Estero 2024

Soggiorni studio all'estero (da 3 a 5 settimane) per studenti con **almeno 16 anni**, frequentanti **dalla 2a alla 5a superiore** e con una **certificazione almeno B1**, finalizzati a sostenere gli esami per la certificazione del livello di conoscenza della lingua secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento (CEFR).

- **Importo del contributo erogato: 1.170 borse di studio fino a 3.900€**
- **Pubblicazione graduatorie:** entro il 5/4/2024
- **Data uscita bando:** 21 febbraio 2024

Riservata a: studenti figli o orfani ed equiparati di dipendenti o pensionati iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e figli di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale; dipendenti del Gruppo Poste Italiane SpA e dipendenti ex IPOST, nonché di pensionati già dipendenti del Gruppo Poste Italiane SpA e già dipendenti ex IPOST.

[Scopri di più sul Bando INPS Corso di Lingue all'Estero](#)

		BORSE DI STUDIO INPS															A QUALI PUOI PARTECIPARE?		
		ELEMENTARI					MEDIE			SUPERIORI					UNIVERSITA'	DOTTORATO	MASTER		
		1	2	3	4	5	1	2	3	1	2	3	4	5					
	CORSO DI LINGUE ITALIA				✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓					
	SUPERMEDIA						✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓					
	CORSO DI LINGUE ESTERO										✓	✓	✓	✓					
	PROGRAMMA ITACA										✓	✓							
	UNIVERSITA'															✓			
	DOTTORATO																✓		
	MASTER POST-LAUREAM																✓		
	ESTATE INSIEME ITALIA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓											
	ESTATE INSIEME ESTERO									✓	✓	✓	✓	✓					

= SERVIZIO OFFERTO DA SAN MARINO TOURSERVICE

➤ Programma ITACA 2024-2025

Supporta gli studenti nel partecipare a un programma trimestrale, semestrale o annuale di **studio in una scuola estera** durante il 3° o 4° anno di scuola superiore, nell'ambito dell'*High School Program*.

- **Importo del contributo erogato:** 1.500 borse **fino a 15.000€**
- **Pubblicazione graduatorie:** [il 12 dicembre 2023 \(PDF\)](#)
- **Data uscita bando:** 29 settembre 2023

studenti che hanno frequentato nell'anno scolastico 2022/2023 gli ultimi due anni della scuola primaria e la scuola secondaria di primo e di secondo grado.

- **Importo del contributo erogato:** 6.100 borse **fino a 800€**
- **Ultime graduatorie pubblicate:** [28 settembre 2023 \(PDF\)](#)
- **Data uscita bando:** 13 luglio 2023

Riservata a: studenti figli o orfani ed equiparati di dipendenti o pensionati iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e figli di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici e di Poste Italiane.

[Scopri di più sulla Borsa di Studio per Corso di Lingue in Italia](#)

➤ *Borse di Studio Istituti Tecnici Superiori 2023*

Sostiene gli studenti con borse di studio a copertura parziale delle spese per gli studenti fuori sede che frequentano Istituti Tecnici Superiori (ITS). Si tratta di percorsi di **specializzazione tecnica Post Diploma**, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese..

- **Importo del contributo erogato:** 100 borse di studio da 4.000€
- **Ultima graduatoria pubblicata:** [21/03/2023 \(PDF\)](#)
- **Data uscita prossimo bando:** dicembre 2023 (stimata)

Riservata a: studenti fuori sede, figli di iscritti (dipendenti o pensionati) alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e figli di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici.

[Scopri di più sulla Borsa di Studio per Istituti Tecnici Superiori](#)

➤ *Borse di studio INPS Università 2023/2024*

Sostiene con borse di studio la copertura parziale delle spese per gli studenti di corsi universitari di laurea e corsi universitari di specializzazione post lauream.

- **Importo del contributo erogato:** 13.228 da 2.000€
- **Ultima graduatoria pubblicata:** [26/04/2023 \(PDF\)](#)
- **Data uscita bando:** 9 gennaio 2024

Riservata a: Figli di dipendenti pubblici in servizio iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, contemporaneamente titolari di diritto, beneficiari e richiedenti la prestazione.

[Scopri di più sulla Borsa di Studio Università 2023/2024](#)

➤ *Borse di Studio Dottorati di ricerca 2023-2024*

Contribuisce alle spese sostenute durante i 3 anni di **dottorati di ricerca innovativi** e intersettoriali, vertenti sulle tematiche: dell'iniziativa "Industria 4.0", su tematiche dello sviluppo sostenibile o su tematiche INPS, in particolare su trasformazione digitale della P.A., diritto del lavoro, welfare e contrasto evasione.

- **Importo del contributo erogato:** 100 borse di studio **fino a 1.570€/mese** (2.355€/mese all'estero)
- **Data uscita prossimo bando:** dicembre 2023 (stimata)

Riservata a: Figli di dipendenti della pubblica amministrazione in servizio iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, contemporaneamente titolari di diritto, beneficiari e richiedenti la prestazione.

[Scopri di più sulla Borsa di Studio INPS Dottorati di Ricerca](#)

➤ *Borsa di Studio Master Universitari "Executive" 2023-2024*

Nell'ambito delle iniziative a sostegno della formazione post-universitaria e professionale, l'INPS conferisce borse di studio per la partecipazione a Master universitari "executive" di I e II livello e Corsi Universitari di Perfezionamento (CUP).

- **Importo del contributo** erogato: **fino a 10.000€** (5.000€ per università online)
- **Ultima graduatoria pubblicata** (e bando ufficiale)
- **Data uscita bando:** 16 novembre 2023

Riservata a: Dipendenti della pubblica amministrazione in servizio iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, contemporaneamente titolari di diritto, beneficiari e richiedenti la prestazione.

[Scopri di più sulla Borsa di Studio INPS Master Universitari Executive](#)

Domande frequenti sulle Borse di Studio INPS

Chi ha diritto alla borsa di studio INPS?

Le **borse di studio** sono rivolte ai figli (e orfani o loro equiparati) di:

- iscritti (dipendenti o pensionati) alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali
- pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici.

Quando si fa la domanda per la borsa di studio 2024?

Ogni domanda di borsa di studio INPS ha date di presentazione della domanda e di scadenza diverse.

Ti invitiamo a leggere le informazioni sul bando di tuo interesse in cui troverai non solo le scadenze ma anche tutte le altre informazioni su come partecipare e la documentazione da produrre.

Che media bisogna avere per la borsa di studio INPS?

Ogni borsa di studio prevede dei limiti diversi in quanto a media scolastica e, in certi casi, non c'è un vincolo esplicito (es. 24/30 o la media del 9/10).

Leggi attentamente i requisiti del bando di tuo interesse.

Per esperienza possiamo dire che, prendendo come esempio il [Bando ITACA](#) (per anno di studio all'estero), a parità di ISEE e per entrare nella prima graduatoria, storicamente è **necessaria una media di almeno 9/10**.

Allo stesso modo, per il [Bando Supermedia INPS](#) è necessaria una media del 9 (ma in molti casi addirittura del 10).

Come ottenere una borsa di studio INPS?

Le domande per ricevere le **borse di studio** devono essere inoltrate all'**INPS** per via telematica ([attraverso il portale INPS](#)) dal genitore iscritto in servizio o in pensione, dal genitore superstite o tutore, se il beneficiario è orfano, dallo studente stesso, qualora maggiorenne.

Fai molta attenzione alle date di presentazione e di scadenza della domanda per non rischiare di essere escluso e/o perdere i benefici.

Quanto deve essere l'ISEE per avere la borsa di studio?

Solitamente per molte borse di studio non c'è un limite di ISEE superiore (oltre il quale si viene esclusi). Tuttavia **il punteggio finale dipende** principalmente da ISEE (se è basso il punteggio sarà maggiore) e dalla media scolastica.

Come si fa ad abbassare l'ISEE?

Tra i vari metodi che consentono di abbassare l'ISEE in modo legale ci sono:

1. cambio di residenza;
2. valori delle proprietà immobiliari;
3. evita i conti cointestati;
4. richiedi l'ISEE corrente

FRANCOBOLLI ITALIA 2024 - NUOVE EMISSIONI



- Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicato alle Città d’Italia: Pesaro, capitale italiana della cultura
 - Data di emissione: 26 febbraio 2024